

MILIARDI MIRACOLI MINISTRI

Da domenica una grande inchiesta dell'«Unità»

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In ottava pagina

Intervista all'Unità del vicepresidente dell'Argentina Alessandro Gomez

ANNO XXXV - NUOVA SERIE - N. 85

MERCOLEDÌ 26 MARZO 1958

Il bubbone Arrighi

Il gioco dell'interclassismo d.c. rischia di naufragare. La caduta del quadripartito ha messo più chiaramente a nudo le responsabilità e le contraddizioni della D.C., condannandola all'isolamento nel Paese. E' difficile, nell'attuale situazione economica, indicare avanti da una parte la sinistra sociale e per promettere quello che non si è dato in dieci anni di malgoverno, e dall'altra parte lasciare via libera alla destra economica...

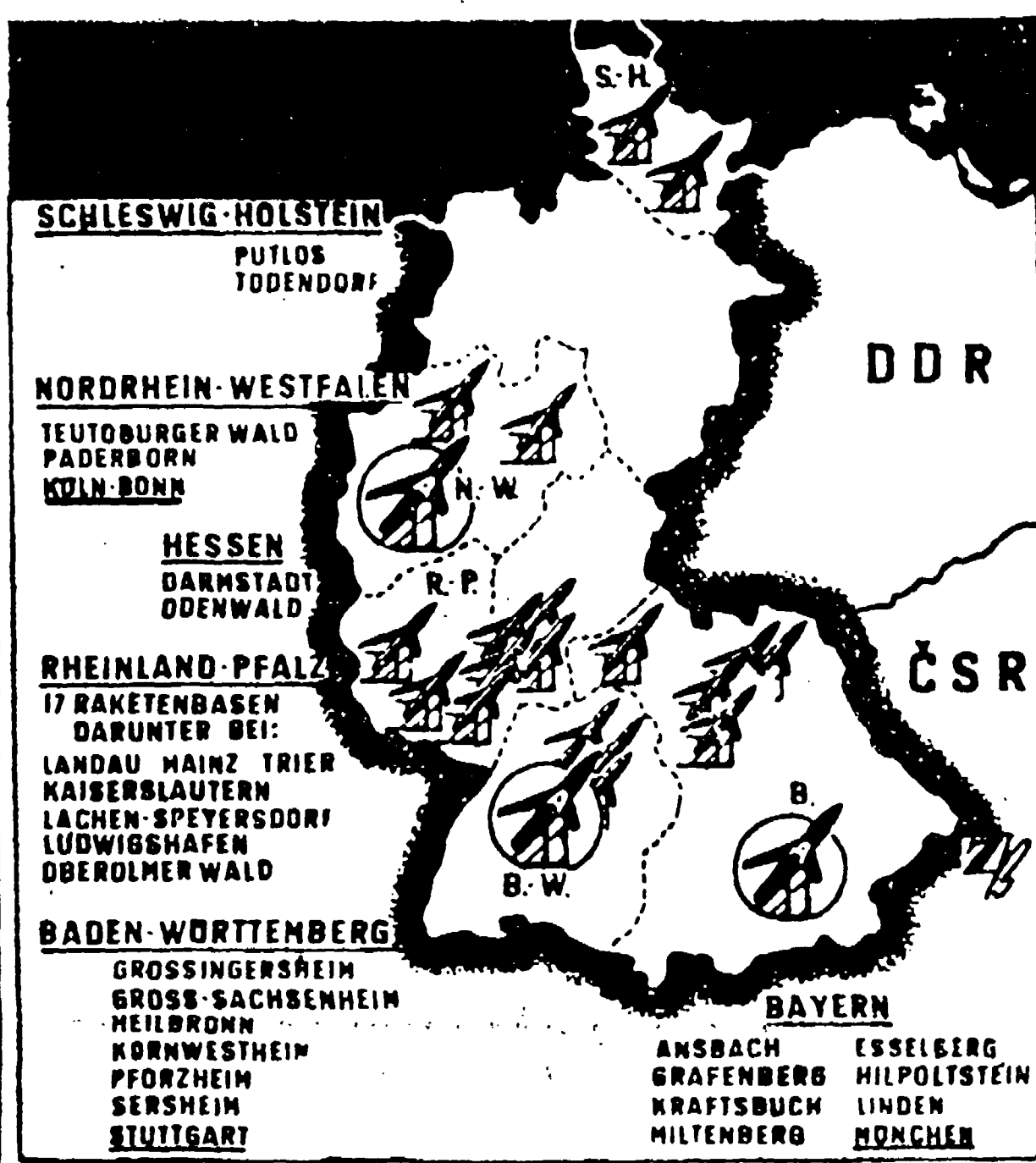
GRAVISSIMA DECISIONE DEL BUNDESTAG SU RICHIESTA DI NORSTAD

Adenauer ha accettato i missili atomici La Germania torna a minacciare il mondo

In aprile entrerà in funzione il pool delle armi tra Italia, Germania Ovest, Francia, Inghilterra - Nella risposta agli Stati Uniti, l'Unione Sovietica ha elencato una serie di questioni su cui l'accordo è possibile

BONN: Sono cominciati gli scioperi contro il riarmo atomico

La Germania di Bonn avrà armi atomiche e missili. Tale è il senso della mozione approvata ieri, a conclusione di un drammatico dibattito, dalla maggioranza democratica al Bundestag. L'argomento con il quale Adenauer ha difeso la sua posizione è che facendo la Germania di Bonn parte dell'alleanza atlantica, il suo governo non può respingere le richieste del generale Norstad.



La cartina che pubblichiamo è stata ripresa dal quotidiano tedesco «Leipziger Zeitung». In essa sono indicate le zone dove la NATO, d'accordo con il governo di Bonn, intende installare rampe per missili. Che il giornale definisce «caimane della morte» in quanto trasformano automaticamente in obiettivo militare la regione in cui si trovano. Le basi dovrebbero venir installate, come è visibile dalla cartina, in due località della Schleswig-Holstein, in tre località della Renania-Westfalia, in due località della Renania-Palatinato, in sette località del Baden-Württemberg e in otto località della Baviera. Alcune rampe verrebbero installate addirittura nelle vicinanze di grandi città come Stoccarda, Colonia, Bonn e Monaco. Anche ciò spiega l'ondata di proteste che è in corso in tutta la Germania contro un simile piano suicida.

fronte al fatto compiuto, e non soltanto per quanto riguarda l'attività del pool ma anche per la decisione di installare in Italia rampe per il lancio di missili. E' evidente infatti che se Adenauer si è sottoposto al rischio di un dibattito parlamentare ciò è avvenuto perché il Comando della NATO ha fretta. E se ha fretta per la Germania, perché non dovrebbe averne per l'Italia? E' dunque da attendersi che nei prossimi giorni il governo, se non lo ha ancora fatto, comunicherà al Comando della NATO, con un semplice atto amministrativo, il suo assenso a ricevere le rampe. Il nostro paese si troverà così automaticamente coinvolto nella corsa al riarmo atomico esponendosi ai terribili pericoli che questo comporta.

WASHINGTON: Dulles respinge a priori le misure distensive

Nella sua nota di risposta al governo americano, il governo sovietico ribadisce di essere pronto a trattare ed elenca una serie di questioni sulle quali l'accordo è possibile: immediata cessazione degli esperimenti con le armi atomiche e all'idrogeno, rinuncia all'uso delle armi nucleari da parte dell'URSS, degli Stati Uniti e della Gran Bretagna, creazione di una fascia libera da armi nucleari e da missili nell'Europa centrale, accordo di non aggressione tra i paesi membri del Patto atlantico e i paesi membri del Patto di Varsavia, la riduzione degli effettivi delle truppe straniere dislocate sul territorio della Germania e di altri stati europei, l'elaborazione di un accordo sulle questioni riguardanti la prevenzione di un attacco di sorpresa, la cessazione della propaganda di guerra, la riduzione della tensione nel vicino e nel medio oriente, l'interdizione dell'uso militare degli spazi cosmi e lo smantellamento delle basi militari in territorio straniero.

PER IL 65° COMPLEANNO

Auguri a Togliatti

Il compagno Palmiro Togliatti compie oggi 65 anni. Non è facile scegliere le parole giuste, e collocarle al posto giusto, in modo che niente vada perduto della spontaneità e sincerità dei sentimenti, e insieme della meditata consapevolezza, da cui scaturisce il caldo augurio che in questa occasione gli rivolgono noi e, attraverso noi, gli rivolgono tutti i comunisti italiani. Augurio di averlo per lunghi anni ancora al nostro fianco e alla nostra testa, compagno e capo, compagno e maestro. Augurio che egli possa vedere realizzate tutte le sue speranze, che son poi le speranze nostre e le speranze del popolo lavoratore italiano e di tutte le forze di liberazione e di progresso che operano e che combattono nel mondo intero.

LONDRA: I laburisti contro le armi atomiche alla Germania

Un movimento di protesta e di lotta si è sviluppato anche in Gran Bretagna nel quadro generale della grande campagna contro le armi atomiche. Il quotidiano laburista Daily Herald scrive in un editoriale: «La decisione del Bundestag è stata presa sotto la pressione degli strateghi della NATO con il tacito appoggio del governo britannico. Se i tedeschi avranno razzi atomici in grado di bombardare la Polonia, le speranze che si svolgono utili conversazioni al massimo livello numereranno e sarà più difficile negoziare il disarmo di alcuni paesi europei».

DOPO LA CLAMOROSA DENUNCIA DEL NOSTRO GIORNALE

Il segretario della D.C. di Torino conferma le rivelazioni sui licenziamenti alla FIAT

Denunciato alla Magistratura da un gruppo di licenziati l'ex capo della CISL nella fabbrica Pastore ribadisce le accuse alla FIAT e la Confindustria gli ricorda le passate connivenze

(Dalla nostra redazione) TORINO, 25. - Le sensazionali rivelazioni pubblicate dal nostro giornale sui 370 licenziamenti della Fiat-Lingotto, che furono richieste e provocati personalmente dal «leader» del sindacato giallo Edoardo Arrighi, sono state oggi clamorosamente confermate dal vice-segretario della DC torinese Carlo Donat Cattin, che all'epoca in cui si svolsero i fatti ricopriva la carica di segretario provinciale della CISL. Ad un redattore della «Gazzetta del Popolo» che gli chiedeva se riprovedeva o meno al vero le rivelazioni dell'«Unità», Donat Cattin ha così risposto: «La pubblicazione della quale mi si chiede conferma non so come sia stata messa insieme. Essa contiene certamente delle notevoli inesattezze, ma per quello che mi riguarda la sostanza è abbastanza vicina al racconto dei fatti che personalmente ho avuto modo di sentire dal prefetto dott. Gariglio ed alla successiva conferma data a me e ad altri dirigenti della CISL dal sindaco Peyron».

Scioperi a Barcellona nelle grandi fabbriche

BARCELONA, 25. - I lavoratori delle più importanti fabbriche della capitale catalana hanno raccolto l'appello lanciato con manifesti diffusi nei giorni scorsi sotto gli occhi delle autorità ed invitanti gli operai e gli impiegati di Barcellona ad uno sciopero generale per migliori salari, corrispondenti all'umentato costo della vita nella Spagna di Franco.

Il dito nell'occhio

I soldati In un foglietto del MSI napoletano, sezione «Bir el Gabi», abbiamo letto questo incitamento all'eccelsa facciata: «Ricordati che una volta in persona del teppista del MSI sei come un soldato e quindi sempre pronto a combattere e con la tua assenza lascia o la assenza del tuo nome negli schedari del Partito o una condanna con disonore». Tanto più che «la sede della sezione si è trasferita in locali acciugati, con annessa buvette, lavori da gioco e biliardi». In tal modo qualche vittoria questi soldati se la sono assicurata: non s'incorrano con la scheda né con le armi, ma al bilardino l'avversario possono certo sponmarlo.

ROMA: Imminente accettazione delle rampe da parte del governo?

Bonn e Roma invece non soltanto hanno respinto a occhi chiusi le proposte polacche e jugoslave ma si sono accordate per produrre armi in comune. E' di ieri l'altro la dichiarazione di un portavoce del ministero della Difesa secondo cui la produzione di armi nel quadro del pool Italo-franco-tedesco (cui si aggianterà probabilmente la Gran Bretagna) verrà iniziata nel prossimo mese di aprile.

La poltrona

«I dirigenti», scrive Luigi Preti sulla Giustizia - non debbono starsene a casa, seduti in una comoda poltrona», è venuta da parte del ministro esteri rimpiangono sempre quelle del ministero.

Pastore risponde alla FIAT

L'on. Giulio Pastore, segretario della CISL, ha inviato alla direzione della FIAT una lettera nella quale risponde alla nota precedentemente inviata dall'azienda all'Unione della CISL di Torino. Nella sua lettera l'on. Pastore, tra l'altro, afferma che il metodo con il quale viene liquidata dalla FIAT la denuncia dell'azione di sciopero, effettuata in occasione delle elezioni delle Commissioni interne è «alquanto sommaria». E' manifesto che il segretario della CISL - il proposito dell'azienda, sia pur attraverso il comodo sistema di negare tutto, di lasciare senza rimedio la delicata situazione - La lettera così conclude: «La CISL riserva ai propri organi ogni ulteriore decisione».

GLI AUGURI DEL P.C.U.S.

Il CC del PCUS ha inviato al compagno Togliatti il seguente telegramma: Al Segretario generale del Partito comunista italiano. Compagno Palmiro Togliatti nel giorno del tuo 65esimo compleanno il Comitato centrale del Partito comunista dell'Unione Sovietica invia a voi, esponente figlio del popolo italiano e tenace combattente per la causa della classe operaia, calorosi saluti e auguri. I popoli sovietici altamente apprezzano la vostra lotta instancabile per rafforzare l'amicizia tra i popoli d'Italia e dell'Unione Sovietica. Vi auguriamo salute, lunghi anni di vita e nuovi successi nella vostra azione per la pace e l'indipendenza nazionale del vostro paese, per il suo progresso sociale.

M1 M2 M3 LIBERTAS L'inchiesta delle "TRE M" MINISTRI MILIARDI MIRACOLI = sottogoverno d.c. Da domenica una grande inchiesta di MAURIZIO FERRARA e ANTONIO FERRA